

ARGENTINA EN ITALIA

Newsletter dell'Ambasciata Argentina in Italia

L'ARGENTINA ALLA BIENNALE DI VENEZIA

LA CASA INFINITA, DI
GERARDO CABALLERO

RIVOLUZIONE DI MAGGIO

211° ANNIVERSARIO

PISA E BOLOGNA

VISITA UFFICIALE ALLE
CITTÀ ITALIANE

AGENDA

LE ATTIVITÀ DELL'
AMBASCIATORE IN ITALIA

Foto del padiglione argentino alla Biennale di Venezia 2021.



Embajada de la
República Argentina
República Italiana

Maggio 2021 - N° 7

CONTENUTI

1

211° ANNIVERSARIO DELLA
RIVOLUZIONE DI MAGGIO

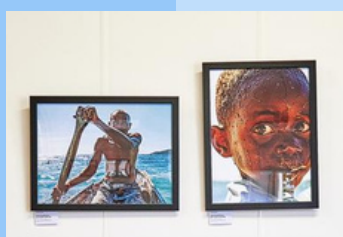


INAUGURAZIONE DELLA
BIENNALE DI ARCHITETTURA
DI VENEZIA

2

3

VISITA UFFICIALE ALLE
CITTÀ DI PISA E BOLOGNA



MOSTRA FOTOGRAFICA
LATINOAMERICA ISPIRA

4

5

AGENDA DELL'AMBASCIATORE
IN ITALIA



211° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE DI MAGGIO

Si è svolta la cerimonia in ricordo del Día de la Patria presso la Plaza José de San Martín nella città di Roma. L'evento ufficiale ha visto la partecipazione dell'Ambasciatrice argentina presso la Santa Sede, María Fernanda Silva, del Rappresentante argentino presso gli organismi delle Nazioni Unite a Roma, Amb. Carlos Cherniak, e della Console Generale a Roma, Ministra Ana de la Paz Tito.



Frammenti del discorso pronunciato dall'Ambasciatore Carlés.

La Rivoluzione di Maggio diede inizio ad un processo che, in meno di dieci anni, segnò delle profonde trasformazioni che diedero origine al nostro Stato nazionale, come il passaggio definitivo da un regime monarchico ad uno di carattere repubblicano; l'irruzione di un'attività politica che lasciava intravedere conflitti e tensioni sociali tra settori dominanti e quelli subalterni, così come la frammentazione del potere statale che, fino al 1810, era stata controllata dalla burocrazia borbonica a Buenos Aires; la destrutturazione del circuito economico vigente (basato sull'argento estratto dalle miniere della città di Potosì, nell'alto Perù), e la sostituzione con un altro orientato pienamente verso il mondo atlantico e il libero commercio; lo spostamento degli antichi e grandi commercianti spagnoli monopolistici da parte di una classe emergente latifondista che diventò, successivamente, egemonica; il progressivo abbandono della maggior parte delle disuguaglianze e arbitrarietà legali della società coloniale.

La Rivoluzione di Maggio fu una battaglia epica contro il colonialismo e i privilegi che, con il tempo, riuscì a schierare la forza democratica e popolare che abitava al suo interno, dopo anni di lotte fratricide, crudeli scontri di potere e molto sangue versato.



Se i fatti di maggio simboleggiano la rottura di alcune delle catene che opprimevano il corpo della nuova nazione in potenza, è forse opportuno pensare a quali siano oggi le catene che rendono difficile lo sviluppo nazionale e la conquista di una società giusta ed egualitaria.

Questo 25 maggio ci vede in un momento difficile. La pandemia ha colpito tutti noi, ma soprattutto ha penalizzato i più vulnerabili. In questo contesto drammatico, il nostro paese ha dimostrato, fin dall'inizio della crisi, di aiutare concretamente i lavoratori. Per il nostro governo, infatti, le priorità sono state quelle di sostenere il lavoro e di alleggerire l'impatto della pandemia sui settori più svantaggiati, oltre a rafforzare il sistema sanitario e a distribuire il maggior numero di vaccini nel minor tempo possibile.

La pandemia ci propone anche una sfida e, forse, un'opportunità: lasciare indietro gli egoismi e costruire un'Argentina più solidale. "Nessuno si salva da solo", ci ha detto Papa Francesco da una Piazza S. Pietro deserta come non mai. È un richiamo urgente che ci interroga, ci porta a pensare all'altro e a lavorare, ogni giorno, dal posto in cui ci troviamo, per una Patria giusta, libera e sovrana.

È tempo di tornare a rimetterci in piedi. Lo faremo insieme, più uniti che mai. Perché abbiamo una Patria e ne siamo orgogliosi.

INAUGURAZIONE DEL PADIGLIONE ARGENTINO ALLA BIENNALE DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Sezione di Promozione Culturale

La 17° Esposizione Internazionale di Architettura di Venezia si tiene dal 22 maggio al 21 novembre 2021. "La casa infinita", dell'architetto Gerardo Caballero, si trova esposta nel padiglione argentino che è stato inaugurato dall'Ambasciatore in Italia, Roberto Carlés.

Nel Padiglione argentino della 17° Esposizione Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia si troverà esposta, fino alla prossima metà di novembre, l'opera "La casa infinita", di Gerardo Caballero (foto a destra), un mostra realizzata in collaborazione con Paola Gallino, Sebastián Flosi e Franco Brachetta.

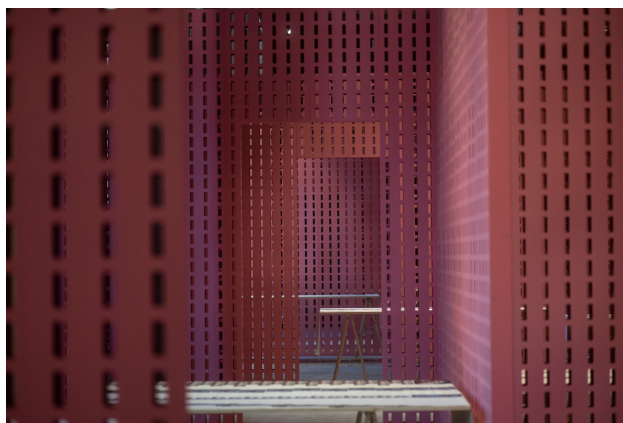
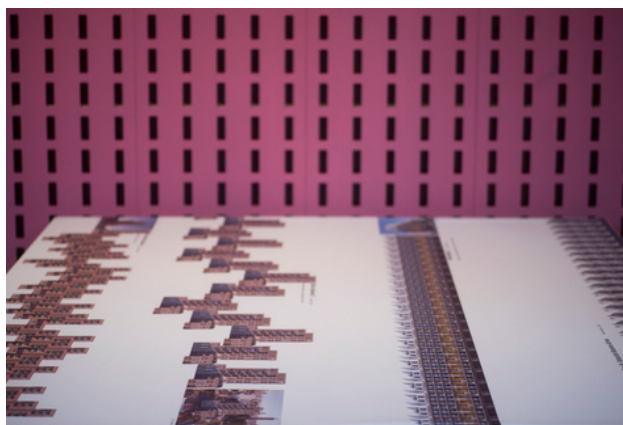
«La casa infinita», secondo gli specialisti che ne hanno selezionato la partecipazione, riesce ad integrare la proposta architettonica con lo slogan pensato dal curatore generale della biennale, Hashim Sarkis, «Come vivremo insieme?». Il progetto si ispira ad un elemento della nostra identità: la tradizionale casa popolare argentina.

L'architetto invita il visitatore a percorrere un disegno che evoca una "casa chorizo" (casa salsiccia), come vengono denominate le abitazioni argentine che presentano una serie di stanze uguali tra loro, snodate su di un asse longitudinale.

Le pareti sono di color rosa, "perchè il Palazzo del Governo in Argentina si chiama Casa Rosada ed è un colore molto popolare nel nostro paese, ottenuto mescolando il sangue degli animali con la calce", spiega Caballero, e nelle stanze si trovano dei tavoli su cui si possono osservare diversi progetti di abitazioni collettive dislocate in tutto il paese.

"Gli esseri umani vivono in una "casa infinita" che è il pianeta, da dover proteggere e rispettare, è, soprattutto, necessario lavorare affinché in ogni angolo del mondo le cose funzionino correttamente e non ci siano disuguaglianze". Questa è la proposta dall'architetto argentino, curatore del padiglione situato nell'Arsenale, antica sede dei cantieri navali.

"Viviamo tutti in una stessa casa, una casa enorme, nella quale non possiamo entrare perchè siamo sempre al suo interno e dalla quale non possiamo uscire perchè è impossibile", spiega Caballero.



"Viviamo tutti in una stessa casa, una casa enorme, nella quale non possiamo entrare perchè ci troviamo sempre al suo interno e dalla quale non possiamo uscire perchè è impossibile", spiega Caballero.

Da parte sua, l'Ambasciatore Roberto Carlés ha affermato, durante l'inaugurazione ufficiale, che "la casa infinita non è soltanto il passato: sui tessuti che rivestono i tavoli e i letti che la abitano troviamo la narrazione dei progetti di abitazioni collettive argentine che si sono realizzate nel corso del tempo".

Carlés ha anche espresso che "una parte è dedicata a quattro progetti che non hanno visto una realizzazione concreta, e per questo sono stati definiti come utopistici, ma che continuano ad essere fonte di ispirazione nell'attualità. Un'altra sezione è dedicata ad alcuni progetti realizzati negli anni '70 fino all'attualità; nell'ultima parte vengono descritti dei progetti, sia di edilizia pubblica che privata, come il programma PROCREAR, che ci permettono di conoscere diversi tipi di abitazioni collettive costruite in varie zone del nostro vasto paese, dal nord al sud, passando per le regioni centrali".

L'Argentina dispone di un padiglione proprio alla Biennale di Venezia dal 2013.

In questa occasione, come affermato dall'Ambasciatore Carlés, "la presenza argentina alla Biennale ha come obiettivo quello di offrire al visitatore uno spazio per condividere e diffondere un nuovo sguardo sul nostro paese, ricco di diversità ed incontri, come lo sono state le case che hanno ispirato quest'opera."



VISITA ALLA CITTÀ DI PISA

Visita dell'Ambasciatore alla città di Pisa

Durante la visita alla città di Pisa, l'Ambasciatore ha tenuto una riunione con il sindaco della città, Michele Conti, con il quale ha scambiato idee sulle politiche riguardanti il turismo e lo sviluppo sostenibile per le città di entrambi i paesi. Inoltre, sulla base di uno dei punti dell'agenda nazionale, l'Ambasciatore ha fatto riferimento alla campagna per l'Identità 2021, "Argentina te busca".

Il momento centrale ha avuto luogo presso la sede del Polo Didattico San Rossore 1938, di recente ristrutturazione, che forma parte dell'Università di Pisa. Ivi, l'Ambasciatore, insieme al Rettore Paolo Maria Mancarella, a rappresentanti argentini ed italiani per i diritti umani di Pisa, quali Hugo Chuhan dell'Associazione 24 Marzo, ha piantato un mandorlo nell'ambito della campagna "Plantemos Memoria", creata e sostenuta dalle Abuelas de Plaza de Mayo e dal Ministero degli Esteri argentino. Durante questo evento, che ha visto riuniti oltre 30 rappresentanti della società pisana, sono state lette le missive inviate dalla Presidente di Abuelas de Plaza de Mayo, Estela de Carlotto, e dalla Madre de Plaza de Mayo Línea Fundadora, Vera Jarach. È stata, inoltre, consegnata all'Ambasciatore una medaglia d'onore dell'Università fondata nel 1343. Da parte sua, l'Ambasciatore ha fatto riferimento alle politiche per i diritti umani che l'Argentina potenzia come agenda permanente e alla ricerca dei nipoti e delle nipoti che non sono ancora stati ritrovati.

Successivamente, si è realizzato un incontro a cui hanno assistito il Rettore, l'Ambasciatore e parte del corpo dirigente dell'Università, tra cui il vicerettore Carlo Petronio e il Prof. Saulle Panizza, Direttore a carico della diffusione e della promozione culturale dell'Università. Sul tavolo di lavoro si sono proposti due progetti da implementare. In primo luogo si è espressa la volontà di dare inizio alla cooperazione universitaria al fine di creare spazi di ricerca, formazione e mobilità accademica riguardante l'economia circolare e le energie rinnovabili. Si è, inoltre, proposta una conferenza virtuale di politiche di genere ed altre riguardanti la figura di Eva Perón e il viaggio che realizzò nel 1947, insieme all'Istituto di Ricerche storiche Eva Perón - Museo Evita.

Concludendo la giornata, l'Ambasciatore ha fatto visita alla sede del ANPI (Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia), l'istituzione che riunisce coloro che praticarono la resistenza al fascismo in Italia e che ancora sostengono e mantengono in vita la memoria. In quest'occasione, il Presidente del Comitato Provinciale, Bruno Possenti, ha conferito all'Ambasciatore la "tessera" onoraria.



VISITA ALLA CITTÀ DI BOLOGNA

Visita dell'Ambasciatore alla città di Bologna

L'agenda di lavoro nella città di Bologna si è aperta con l'incontro con il Sindaco Virginio Merola. Alla riunione hanno preso parte anche la Direttrice delle Relazioni Internazionali, Silvia Sassu, ed il Direttore della Promozione Culturale, Osvaldo Penaro.

La città di Bologna integra la rete UNESCO delle città universitarie e creative ed organizza con varie città argentine incontri di lavoro riguardanti diversi temi. Questo è uno dei punti che sono stati inseriti nell'agenda comune con l'obiettivo di rafforzarlo, da adesso in poi, dato che la città di Bologna ha aperto anche la possibilità di realizzare dei gemellaggi con città argentine.

Sono stati, inoltre, affrontati dei temi di reciproco interesse, quali la promozione delle energie rinnovabili, l'economia della conoscenza, le politiche di genere e lo scambio commerciale, al fine di permettere alle città argentine di poter avere una maggior legame con l'Italia.

Successivamente, l'Ambasciatore ha visitato la sede del MIT (Movimento Italiano Trans), dove è stato ricevuto da Porpora Marcasciano, attivista italiana per i diritti LGBT+ e fondatrice del MIT. In questa associazione lavorano circa 15 donne trans ed altre persone volontarie che appartengono a diversi gruppi. Dal 1988 danno impulso a progetti per l'inclusione, l'uguaglianza e la diversità di genere.

Attualmente lavorano con l'Archivio della Memoria Trans Argentina, con cui condividono diversi temi di mutuo interesse. Nell'incontro sono stati esposti i punti principali delle leggi riguardanti il Matrimonio Egualitario e l'Identità di Genere, le politiche elaborate dal Ministero degli Esteri argentino in materia, così come la decisione di applicare una quota lavorativa trans nell'ambito dell'amministrazione pubblica argentina.

D'altro canto, sono state proposte delle attività culturali da realizzarsi presso la sede della Casa Argentina di Roma e l'adesione alle campagne che propongano la non discriminazione e la lotta contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia.

Infine, l'Ambasciatore ha fatto visita alla sede dell'Università di Bologna, dove è stato ricevuto dalla



Vicerettrice a carico delle Relazioni Internazionali, Prof.ssa Alessandra Scagliarini. Dopo aver visitato i musei e la biblioteca storica del rettorato, in cui si restaurano e conservano documenti parte del patrimonio dell'umanità, si è svolta una riunione di lavoro tra l'Università più antica del mondo occidentale e l'Ambasciata argentina. All'incontro erano presenti il Prof. Rafael Lozano Miralles, Membro del Senato Accademico e Presidente della Fondazione Universitaria, e il Direttore del Campus della UNIBO a Buenos Aires, Prof. Jorge Eduardo Fernández.

Sulla base di un'agenda che si sta sviluppando fin dall'inizio dell'anno, si è proposto di creare degli spazi di pratica professionale per studenti del corso di studi in Scienze Giuridiche e Politiche, Cooperazione e Relazioni internazionali, Traduzione ed Interpretariato presso l'Ambasciata argentina e per le attività e gli incontri del G20. Si è anche proposto di sviluppare la cooperazione universitaria tra l'Ateneo di Bologna e le università argentine in materia di produzione audiovisiva e industria cinematografica.

LATINOAMÉRICA INSPIRA, MOSTRA FOTOGRAFICA ALLA CASA ARGENTINA

Sezione di Promozione Culturale



Lo scorso 6 maggio, presso la Casa Argentina, l'Ambasciatore Roberto Carlés, insieme alla Responsabile della Sezione di Promozione Culturale, Segr. Andrea González, ha inaugurato la mostra fotografica Latinoamérica Inspira. L'esposizione, che riunisce sedici paesi della regione latinoamericana e del Caribe, è un progetto collettivo in cui ogni paese partecipante ha apportato immagini proprie ed originali. I paesi parte della mostra sono: Argentina, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Panamá, Paraguay, Perú, Repubblica Dominicana, Venezuela ed Uruguay. In rappresentazione della Repubblica Argentina sono esposte quattro opere del fotografo Aldo Sessa.

Come ha espresso l'Ambasciatore Carlés durante l'inaugurazione, "per secoli i nostri artisti hanno cercato di adeguarsi ai modelli culturali provenienti da altri orizzonti, oggi come regione abbiamo la capacità di essere noi fonte di ispirazione estetica per il mondo".

"La regione, America Latina e il Caribe, presenta una storia e un carattere socio-culturale che hanno configurato un'estetica propria con uno sguardo del mondo che ci mostra nella nostra più pura singolarità".

All'inaugurazione hanno partecipato gli ambasciatori di Colombia, El Salvador, Guatemala, Paraguay e Uruguay, oltre a rappresentanti diplomatici degli altri paesi parte della mostra.

Per le politiche di prevenzione del COVID-19, la mostra potrà essere visitata inviando una mail all'indirizzo: cultura_eital@mrecic.gov.ar

"Oggi come regione abbiamo la capacità di ispirare il mondo di essere noi fonte di ispirazione estetica (...) un'estetica propria con uno sguardo del mondo che ci mostra nella nostra più pura singolarità".

AGENDA

ATTIVITÀ DELL'AMBASCIATORE



L'Ambasciatore Carlés ha tenuto una riunione con il Segretario Generale della Società Dante Alighieri, Alessandro Masi, durante la quale si sono trattati diversi progetti di cooperazione internazionale come il rafforzamento della formazione docente per professori di italiano in Argentina e l'organizzazione congiunta di attività culturali.

il 10 maggio, l'Ambasciatore Carlés, insieme ai suoi colleghi dell'America Latina e del Caribe e alla Segretaria Generale dell'IILA, Min. Antonella Cavallari, ha preso parte all'inaugurazione della mostra "Qhapaq Ñan, Il grande cammino delle Ande", organizzata dall'IILA.



Lo scorso 6 maggio, l'Ambasciatore Carlés ha realizzato una visita di cortesia all'Ambasciata della Repubblica di Malta in Italia. È stato ricevuto dal suo omologo, l'Ambasciatore Carmel Vassallo. Nell'incontro si sono scambiate proposte per potenziare la relazione bilaterale e la cooperazione tra i due paesi.

Nella visita alla città di Bologna, l'Ambasciatore Carlés, ha tenuto un incontro con il sindaco della capitale della regione Emilia-Romagna, Virginio Merola, con cui si sono individuate delle linee di lavoro per creare legami e gemellaggi con città delle province argentine.



Durante la sua visita ufficiale alla città di Pisa, l'Ambasciatore Carlés è stato ricevuto dal sindaco Michele Conti, il quale ha espresso il suo appoggio alla campagna della Red por la Identidad "Argentina te busca", organizzata dalle Abuelas de Plaza de Mayo.

